

Federico Branchetti

www.federicobbranchetti.com

info@federicobbranchetti.com

IG @federicobbranchetti_

Federico Branchetti
Testa, 2025
Stainless steel
30 × 20 × 24 cm / 11.8 × 7.8 × 9.4 in.
Ph. Dario Lasagni





Federico Branchetti's sculpture is based on a contradiction: it is both living matter and distant time. The fault on which it lies is unstable and hard, it is magmatic earth ready to explode. And yet, an external movement drives it to implosion, to the also contradictory contraction of silence and chaos. There is thus a gestural time of sculpture, which imprints its imprint in the folds of the modelling, and a time of earth and sculpting that can only re-emerge from the magma of history. The relationship between the two times is anachronistic, of life and persistence, but also of rebirth and patient waiting.

Federico Branchetti's work is thus given by generation and addition. It is a research that reflects on a sculptural practice based on the three fundamental principles of gesture, matter and transformation, and on a poetics that sees man inserted in the cosmos and in time, both infinite and unknown, but also alive in the moment of observation and only experienced from a fragmentary and partial perception, which is in its entirety, incredibly human.

La scultura di Federico Branchetti si basa su una contraddizione: è materia viva e tempo lontanissimo. La faglia su cui si distende è instabile e dura, è terra magmatica pronta ad esplodere. Eppure, un movimento esterno la spinge all'implosione, al contrarsi anch'esso contraddittorio di silenzio e caos.

Esiste così un tempo gestuale della scultura, che imprime la sua impronta nelle pieghe del modellato e un tempo della terra e dello scolpire che non può che riemergere dal magma della storia. Le relazioni tra i due tempi è anacronica, di vita e di persistenza, ma anche di rinascita e di attesa paziente.

Il lavoro di Federico Branchetti si dà allora per generazione e addizione. Si tratta di una ricerca che riflette su una pratica scultorea basata sui tre principi fondamentali di gesto, materia e trasformazione e di una poetica che vede l'uomo inserito nel cosmo e nel tempo, entrambi infiniti e sconosciuti, ma anche vivi nel momento dell'osservazione ed esperibili soltanto a partire da una percezione frammentaria e parziale, che è nel suo intero, incredibilmente umana.

Mirco Marino
Independent Curator

Ritratto (M87), 2020
Bronze and empty space
48 × 30 × 25 cm / 18.8 × 11.8 × 9.8 in.
Ph. Dario Lasagni







Installation view, *Opus in fieri*, Palazzo da Mosto, Reggio Emilia, 2026
Ph. Dario Lasagni





Figura che sogna, 2025
Aluminum
17.5 × 8 × 2 cm / 6.8 × 3.1 × 0.78 in.
Ph. Dario Lasagni

In *Liminale*, Branchetti's nervous and immediate gestures alternate between rarefaction and excess. While synthetic action reigns supreme in *Studio per figura reclinata*, 2026, a serenely reclining human whose face the artist captures with a single touch, in *Disegni simultanei*, 2025, Branchetti's process becomes more complex and proliferating. Countless ink strokes, the overlapping of which illuminate the landscapes the artist glimpses from the passenger window while traveling. Both in their synthesis and their abundance, the formal rendering of Branchetti's works remains in a liminal state, suspended between figuration and abstraction, in a constant state of becoming. The work that perhaps best expresses the concept of liminality is *Figura che sogna (The Dreamer)*, 2025, an aluminum bas-relief, in which the essence of the exhibition is fully manifest. The bas-relief, between two-dimensionality and three-dimensionality, is a meeting point for two distinct practices and the focal point of the exhibition. Conceptually, the sleeping figure, suspended between dream and reality, fully conveys the condition of liminality as an alternation of adjacent states.

Liminale is a testament to Branchetti's practice, whose artistic production is the result of a continuous negotiation: on the one hand, the artist's desires and intuitions; on the other, the characteristics, possibilities, and limits of the material.

In *Liminale*, i gesti di Branchetti, nervosi e immediati, si alternano tra rarefazione ed eccesso. Se un agire sintetico regna sovrano in *Studio per figura reclinata*, 2026, umano serenamente adagiato, di cui l'artista imprime, con un singolo tocco, il volto, in *Disegni simultanei*, 2025 il procedere di Branchetti si complica, proliferando. Sono infatti innumerevoli i tratti a china, la cui sovrapposizione dà luce ai paesaggi che l'artista scorge in viaggio, dal finestrino del passeggero. Sia nella sintesi che nella sovrabbondanza, la resa formale dei lavori di Branchetti permane in una condizione liminale, sospesa tra figurazione e astrazione, in un continuo divenire. L'opera che forse meglio esprime il concetto di liminalità è *Figura che sogna (Il Sognatore)*, 2025, bassorilievo in alluminio, in cui l'essenza della mostra si manifesta pienamente. Il bassorilievo, tra bidimensionalità e tridimensionalità, è luogo di incontro di due pratiche distinte e punto centrale del percorso espositivo. A livello concettuale, la figura dormiente, sospesa tra sogno e realtà, restituisce pienamente la condizione di liminalità come alternanza di stati confinanti.

Liminale è testimonianza della pratica di Branchetti, la cui produzione artistica è frutto di una contrattazione continua: da una parte i desideri e le intuizioni dell'artista, dall'altra le caratteristiche, le possibilità e i limiti della materia.

Greta Martina
Independent Curator

Installation view, *Opus in fieri*, Palazzo da Mosto, Reggio Emilia, 2026
Ph. Dario Lasagni



Installation view, *Opus in fieri*, Palazzo da Mosto, Reggio Emilia, 2026
Ph. Dario Lasagni



Installation view, *Opus in fieri*, Palazzo da Mosto, Reggio Emilia, 2026

Ph. Dario Lasagni



Installation view, *Opus in fieri*, Palazzo da Mosto, Reggio Emilia, 2026
Ph. Dario Lasagni





Paesaggio da Bologna a Rimini in treno, 2025

Pen on Paper

20 × 13 cm / 7.8 × 5.1 in.

Ph. Clayton Silva



Paesaggio da Ferrara a Comacchio in auto, 2025

Pen on Paper

20 × 13 cm / 7.8 × 5.1 in.

Ph. Clayton Silva

Studio per figura reclinata, 2026
Aluminum
60 × 35 × 20 cm / 23.6 × 13.7 × 7.8 in.
Ph. Dario Lasagni





Federico Branchetti
Eridano, 2023
Plaster
42,5 × 30 × 30 cm / 16 × 11.8 × 11.8 in.
Ph. Clayton Silva



Federico Branchetti
L'uomo del Fiume, 2023
Unfired clay
80 × 75 × 70 cm / 31.4 × 29.5 × 27.5 in.
Ph. Federico Branchetti

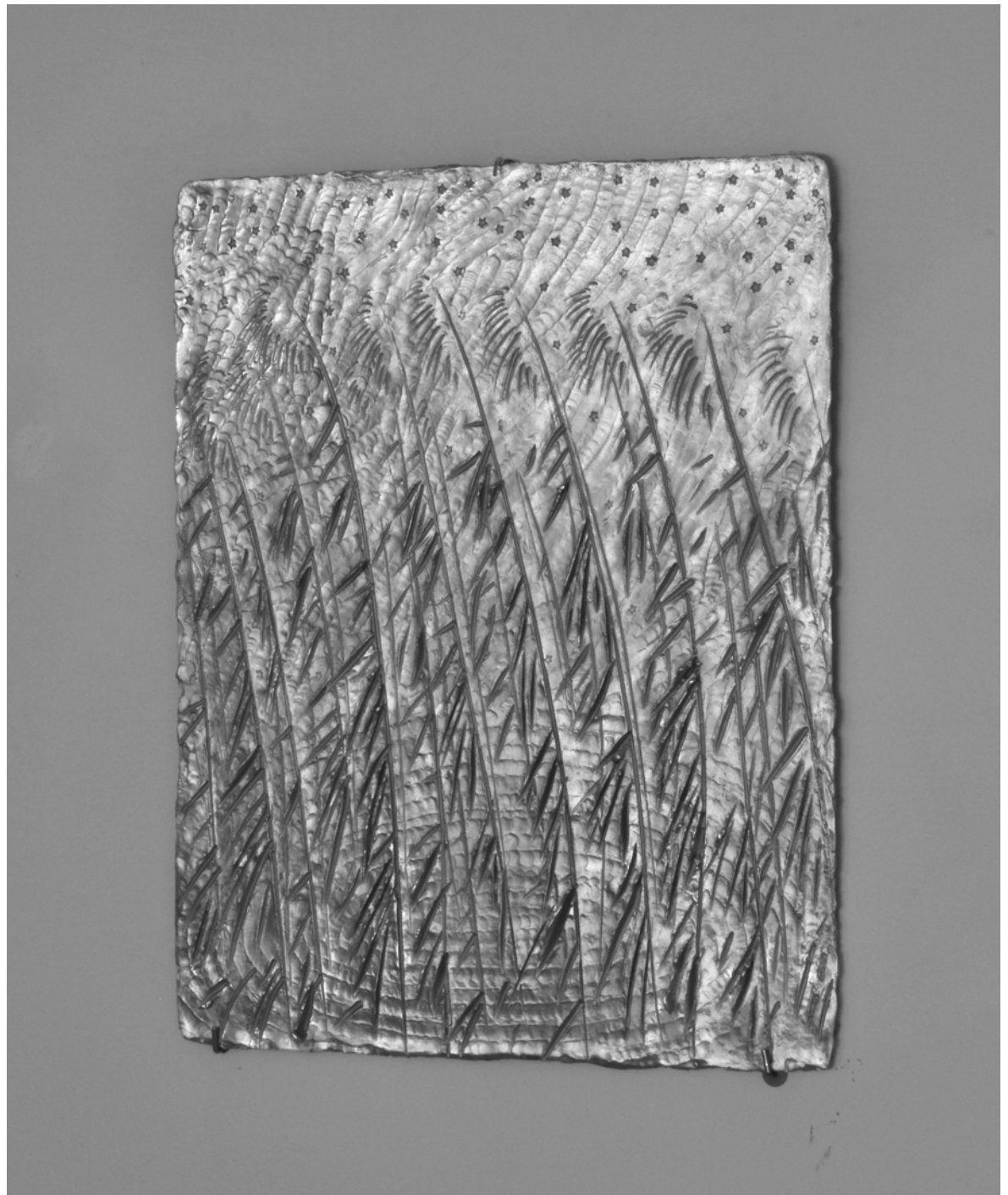


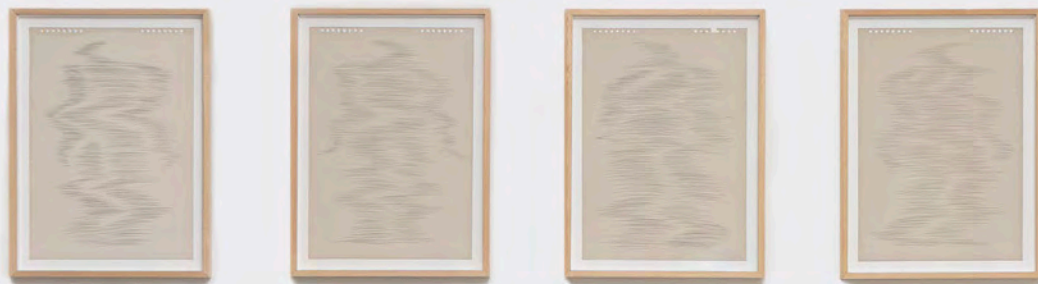




Installation view, *Federico Branchetti: Eridano*, Galleria ME Vannucci, Pistoia, 2023

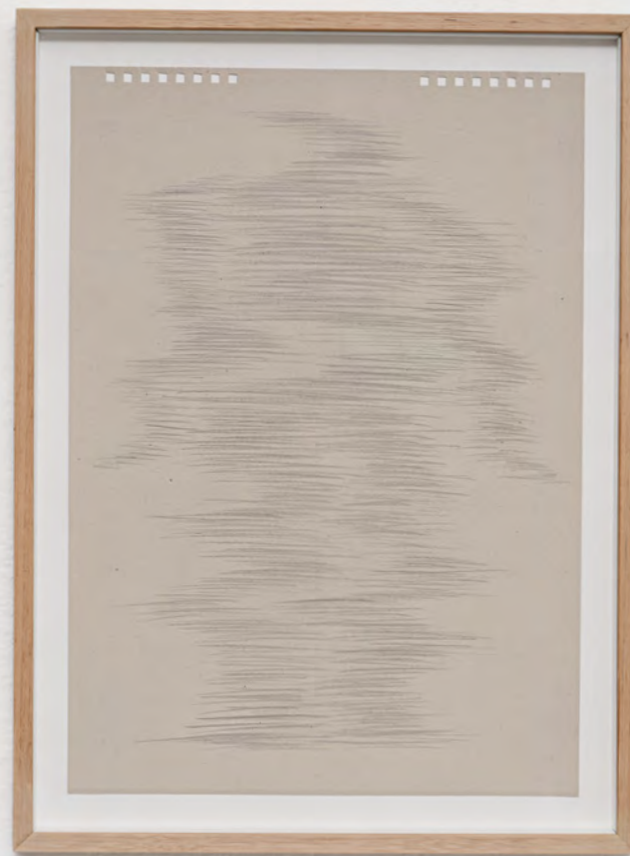
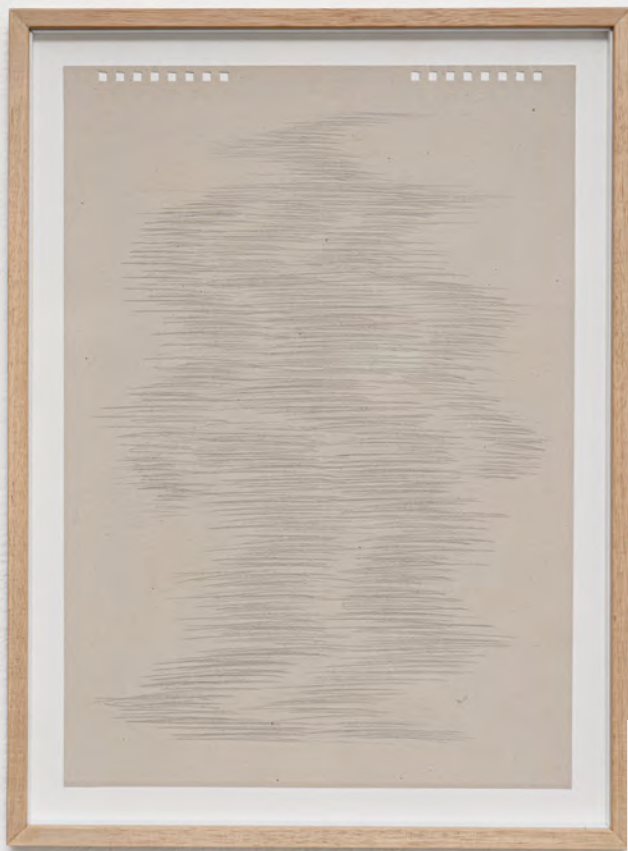
Federico Branchetti
Un Canneto, 2026
Aluminum
52 × 67 × 1 cm / 20.4 × 26.3 × 0.3 in.
Ph. Federico Branchetti





Federico Branchetti
Liminale, 2025
Pencil on paper
25 × 35 cm / 9.8 × 13.7 in.
Ph. Clayton Silva





Per Federico

di luce e d'ombra
scalda la materia
una musicale e quieta mano
in atti silenziosi
e pensieri invasi
forma umani frammenti
e polvere e polvere e polvere
forma del mondo
la traccia di sé

Antonio Violetta
Artist



Federico Branchetti
Terra promessa, 2018
Casted bronze
68,5 × 10 × 6,5 cm / 26.9 × 3.9 × 2.5 in.
Ph. Federico Branchetti

Ritratto (Gargantua), 2021
Aluminum
50 × 30 × 36 cm / 19.6 × 11.8 × 14.1 in.
Ph. Dario Lasagni

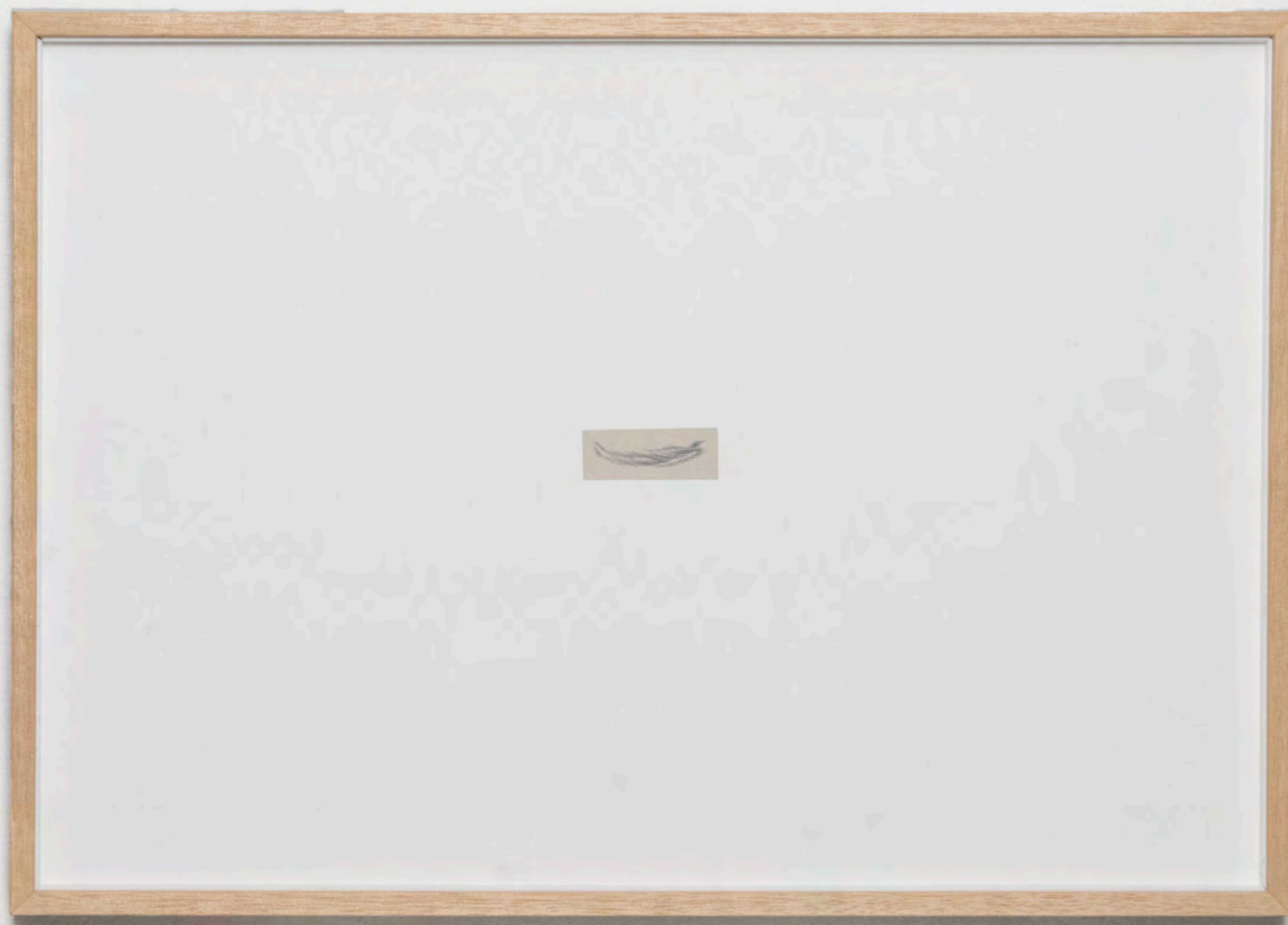






Ritratto (TON 618), 2024
Plaster and empty space
50 × 30 × 36 cm / 19.6 × 11.8 × 14.1 in.
Ph. Federico Branchetti





Liminale, 2026
Pen on Paper
5,5 × 2 cm / 2.1 × 0.78 in.
Ph. Clayton Silva





Federico Branchetti
Gravitas, 2026
 Green semi-refractory terracotta
 Max 19,5 cm / Max 6.5 in.
 Ph. Clayton Silva







EDUCATION

2019 MA in Sculpture, Academy of Fine Arts, Bologna, Italy
2017 BA in Sculpture, Academy of Fine Arts, Bologna, Italy
2013 High School Degree at Art School / *Art of Ceramic* G.Chierici, Reggio Emilia, Italy

SOLO EXHIBITIONS

2023 *Eridano*, curated by Mirco Marino, Galleria ME Vannucci, Pistoia, Italy.
2022 *Una volta, oltre il tempo*, curated by Nicola Bigliardi, texts by Irene Biolchini and Enrico Benassi, Palazzo Fontanelli Sacratì, Reggio Emilia, Italy
2021 *La terza studio visit*, text by Alessandra Rizzi
2020 *La seconda studio visit*, texts by Paolo Tondelli and Federico Branchetti, soundtrack by Giacomo Ghioni
2019 *La prima studio visit*
2019 *Esserci, Essere qui*, text by Bruno Bandini and Beatrice Buscaroli, Ravenna, Italy
2019 *Stanze*, temporary project for private building, Reggio Emilia, Italy
2017 *Federico Branchetti: Ombre e Respiri*, text by Cecilia Guida, poem by Antonio Violetta, Chiesa dei SS. Carlo e Agata, Reggio Emilia, Italy

GROUP EXHIBITIONS

2026 *Opus in fieri/Liminale* curated by Greta Martina, Palazzo da Mosto, Reggio Emilia, Italy
2023 *62nd Faenza Ceramic Biennale*, Finalist Exhibition, Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, Italy
2022 *Rito di Fuoco*, curated by Cristoforo Maria Lippi, Text by Irene Biolchini. Nobile Contrada del Nicchio, HANGAR Siena, Italy
2021 *Lucrezia. Omaggio per un'antieroina*, curated by Nicola Bigliardi and Collezione Taurisano, Palazzo Fontanelli Sacratì, Reggio Emilia, Italy
2021 *Contrappassi Danteschi*, curated by Annalisa Cattani and Enrico Caprara, Chiesa della Salute, Bologna, Italy
2018 *Index*, curated by Leonardo Regano, Labs Gallery, Bologna, Italy
2017 *Legami di figure nello spazio*, curated by Luca Viglialoro, poem by Antonio Violetta, Academy of fine Arts of Ravenna, Italy
2016 *White Night*, Academy of fine Arts of Bologna, Italy
2015 *Senza Presenza*, Magazzini Criminali, Modena, Italy

PRIZES/AWARDS

2023 *Finalist of 62nd Faenza Ceramic Biennale*, Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, Italy
2022 Winner of “*Antica Arte dei Vasai*” Prize to Poetic. Nobile Contrada del Nicchio, Siena, Italy
2016 *Finalist at 8th Premio Nocivelli*, Brescia, Italy

BIBLIOGRAPHY

2026 *Opus in fieri*, Bertani&C. Edizioni (exh. cat.)
2024 *Un Tempo incorruttibile*, text on Emanuele Becheri for “*Opere/Costellazioni. Emanuele Becheri/Michelangelo Consani*”, Artext
2023 *222 Artisti emergenti su cui investire 2024*, Exibart Edizioni
2023 *Intervista a Federico Branchetti*, Parola d'Artista
2023 *I Figli della Terra*, text on Davide Rivalta for “*Emanuele Becheri. Autoritratti per una collezione*”. Museo d'Inverno, Siena, Italy
2023 *62nd Faenza Ceramic Biennale*, Finalist Exhibition, Gangemi Editore (exh. cat.)
2023 *Il mistero della plastica: Tre generazioni di critica e arte a confronto*, Artefiera Book Talk, Bologna, Italy
2022 *Una volta, oltre il tempo*, BOÏTE Editions (exh. cat.)
2021 *Article on Federico Branchetti*. Infoceramica, Spain
2020 *Gli artisti e la ceramica*. Artribune

Federico Branchetti
Reggio Emilia (Italy), 1994

www.federicobianchetti.com

info@federicobianchetti.com

IG @federicobianchetti_